

Giovedì 2 settembre 1999

20

GLI SPETTACOLI

l'Unità

EMITTENZA

Caso Mtv-Rete A
L'Authority deciderà
il 7 settembre

■ Caso Mtv-Rete A, si decide il prossimo 7 settembre. In questa data, infatti, si riunirà l'Authority per le Comunicazioni che dovrà portare a termine le indagini sull'assetto proprietario di Rete A, il canale attraverso il quale Mtv trasmette in Italia. Rete A, infatti, è arrivata nona nella graduatoria per le concessioni tv, superata da Retemia. «Pensiamo di concludere l'istruttoria su Retemia e Rete A rapidamente», dice Enzo Cheli, presidente dell'Authority, «anche se non è una questione semplice. Al momento stiamo ancora attendendo alcuni documenti, ma certo sarà affrontata nella seduta del 7».

Alla ricerca dei suoni perduti

A Tivoli nasce un piccolo festival dedicato alla musica etnica

Tre serate di musica, 3-4-5 settembre, in cerca delle nostre radici: è un piacevole invito quello che Tivoli rivolge agli spettatori di fine estate con il suo giovane festival, nato quest'anno per riscoprire e valorizzare antiche tradizioni. Da tempo la parola «folclore» è uscita dal dizionario dei generi minori, per partecipare a pieno titolo come linea rivitalizzante di altri generi o fondarne di nuovi come la world music. *Etnica: dalle radici del folclore* torna alle origini e propone un'escursione dalle melodie antiche fino a musicalità moderne, aprendo il fe-

stival con un seminario tenuto da Ambrogio Sparagna ed Erasmo Treglia sulle tradizioni musicali e coreutiche del Lazio.

L'appuntamento con gli spettacoli serali è invece nella suggestiva piazza Trento, sullo sfondo di Villa D'Este e della chiesa romanica di Santa Maria Maggiore alle 21.30. Protagonisti della prima serata i Cromantica, che aprono il festival con un repertorio musicale che parla di culture popolari. Radici ben assestate nel centro sud, i Cromantica propongono melodie che me-

sciolano ritmi e suoni di territori e storie diverse in armonie particolari. Stornelli, serenate e moresche che vengono eseguiti con strumenti, anche essi dal sapore del tempo che fu, dal mandolino al chitarra battente. Nella stessa serata si esibiranno anche i Bella Piazza, un gruppo appassionato del repertorio dei vecchi cantastorie, tra stornelli e filastrocche, che rielabora in modo atipico tra musica elettrica e acustica.

Il 4 settembre è la volta del Circo Diatonico, sarabanda di fiati e percussioni scatenati

intorno all'organetto di Clara Graziano, sull'onda di klezmer, jazz e swing gitano. Infine, il 5 settembre, Ambrogio Sparagna chiude in bellezza il piccolo festival con il suo Quartetto Lunatico, orchestrando un avvincente gioco di equilibri sonori che attingono alle radici della cultura contadina per approdare in una fonte melodica di grande modernità.

Ingresso gratuito agli spettacoli. Per informazioni: Fonti Sonore, tel.06-44292600, 0774-331151, e-mail fontisnore@fbnet.it.

POLEMICHE

Minoli sotto accusa Viale Mazzini gli fa causa



■ Non è finito lo scontro tra Viale Mazzini e Giovanni Minoli. La Rai ha infatti dato mandato ai suoi legali di intentare un'azione legale nei confronti dell'ex direttore di Raidue e Raitre, che ha deciso di lasciare l'azienda, dopo oltre 20 anni, nel luglio scorso. La decisione di Minoli aveva concluso bruscamente un altalenante periodo di proposte e controproposte che tentavano di ricucire i rapporti fra l'ex dirigente la Rai. Il «balletto» era iniziato circa un anno fa, quando Minoli era stato messo a dirigere la struttura per programmi e fiction a basso costo, situazione praticamente morta sul nascere per divergenze sul budget di spesa. Divergenze dovute anche all'evidente incompatibilità con il nuovo direttore generale Pier Luigi Celli, che ha infatti

portato alle dimissioni di Minoli dopo l'ultima proposta - riprendere la trasmissione *Mixer* da esterno -, che l'ex dirigente ha considerato «offensiva» per la sua dignità e per la sua carriera di dirigente del servizio pubblico.

Il futuro tv? La soap-opera ci seppellirà

Torna l'italianissima «Vivere» di Canale 5 E un'altra è già pronta per il 2000

BRUNO VECCHI

MILANO *Vivere* alla grande. Anche a dispetto della stampa che ha «sottostimato il fenomeno della prima soap italiana capace di raggiungere risultati da soap americana»: parola di Roberto Pace, direttore generale di MediaTrade, che si coccola la creatura di Canale 5 intonando dati d'ascolto (31,62% di share nell'ultima settimana di luglio, ad una stretta incollatura da *Beautiful*, 32,23) che sembrano trasformare, nel quartier generale della Biscione, la concorrente fiction di Rai 3 in una specie di *Posto all'ombra*. Così va la vita dalle parti delle soap, ultima scoperta dei palinsesti televisivi di questa fine di Millennio. Soluzione possibile contro il logorio dell'etere moderna, intossicata di show, quiz, quizzelli, nane e ballerine. E che, in prospettiva, permette al direttore generale di MediaTrade di ipotizzare un futuro all'insegna della serializzazione: «Il successo di *Vivere* (che torna su canale 5 dal 6 settembre alle 14,05) ci dà più fiducia nel pensare che la fiction possa sostituire altri generi». Quali, Pace non li elenca. Ma viene quasi da immaginare un palinsesto pomeridiano e serale della televisione, dove le proposte se non saranno soap saranno pan bagnato.

È il segno dei tempi. Di questi anni che stingono sempre più in

romanzo popolare, da quando, tra smorfie e distaccati commenti di fiducia critica, Giovanni Minoli ebbe l'intuizione di programmare nell'ora che volge al desio *Un posto al sole*, "soppopera" in salsa partenopea, mutuata da un format australiano, destinata a cambiare le abitudini di spettatori appesantiti dalle sorelle minori di *Ciranda de*

CONTRO BEAUTIFUL
Mediaset: «Il successo della serie dimostra che la fiction potrà sostituire altri generi televisivi»

durata lo spazio di un sospiro massmediologico. Il tempo necessario all'ammargli della concorrente Mediaset di mettere in cantiere, in collaborazione con Aran di Marco Bassetti e qualche transfigura della soap di Stato, *Vivere*, storia di intrighi piccolo e alto borghesi ambientati su quel ramo del lago manzoniano che non volge a mezzogiorno. Un modello di fiction all'italiana, nel corpo (creativo e produttivo) e nello spirito (l'italianissimo desiderio di immedesimarsi nei tormenti di un'altra vita, meno grama di quel-

la reale), che il 1° marzo 1999 è decollata nell'etere del Biscione. Con il tranquillo e modesto desiderio di arrivare almeno al 20% di share. Un assaggio al gusto di brodino, secondo i parametri commerciali che regolano la tivù degli anni Novanta. Cinque mesi dopo, *Vivere* è diventato un successo da dividere in molti: la rete, i produttori, gli sceneggiatori, i registi. E da replicare per i prossimi due anni: perché se «vivere» è bello, «rivivere» è ancora meglio. Magari in buona compagnia.

«La nostra soap non è più un esperimento», sintetizza Pace. «È una realtà produttiva che può servire da apripista a nuove serie». Una è già prevista per la primavera del 2000: il soggetto è segretissimo, ma sarà sicuramente nazionalpopolare. («Stiamo lavorando su due ipotesi»). Meno segreta è la speranza di fare ancora breccia nell'immaginario del pubblico,

che in termini pubblicitari vale dal 27 al 32%. È l'annuncio di tempi grami per i masceloni americani alla Ridge? Forse sì. Anche perché i costi produttivi di una soap nazionalpopolare sono contenuti. E le professionalità di chi vi lavora sono sicuramente migliorate in corso d'opera. Che poi mischiando sentimenti, tradimenti, ammiccamenti a briciole di thriller si riesca veramente a realizzare quello che Pace definisce «un prodotto innovativo», è ancora tutto da verificare. Resta il fatto, però, che un certo genere di fi-

ction pomeridiana piace. E che il realismo dei sentimenti, possibilmente un po' litigari, ancora per un po' resterà al vertice della hit parade dell'immaginario di chi alla televisione chiede solo di essere una finestra sui sogni e niente più. E di sogni, stando alle dichiarazioni degli attori, *Vivere* ne ha materializzati parecchi. Assolvendo al suo compito televisivo. E andando anche oltre. Come nel caso delle magliette "targate *Vivere*" che uno dei protagonisti della soap dice di aver autografato nientemeno che in quel di Helsinki.



Gli attori della soap di Canale 5, «Vivere». In alto Giovanni Minoli

Maratona punk con Offspring & co.

Da oggi alla Festa dell'Unità di Bologna

ALBA SOLARO

Un uragano rock sta per abbattersi sulla Festa de L'Unità di Bologna, dove da oggi fino a sabato all'Arena spettacoli si accampa il fragoroso carrozzone dell'Independent Days Festival, con i suoi venti e più concerti, le esibizioni acrobatiche di skaters e bmxers su una pedana lunga quattordici metri, le abbuffate di punk e pìadina. Sotto la sigla del festival in realtà si sviluppano tre appuntamenti diversi. Oggi l'apertura è consacrata al «Vans Warped Tour», una rassegna itinerante di musica alternativa e sport spettacolari (skateboard, prima di tutto, ma anche biciclette acrobatiche, pattini, ecc.), che si apre alle 13 e va avanti per dieci ore (ingresso 36mila lire). Sul palco si affronteranno gruppi punk, hardcore e hip hop: e si va dai Pennywise, violentissimi post-adolescenti di Hermosa Beach, a Ice-T, uno dei padrini del gangsta-rap più spaccone, di ritorno con un nuovo album intitolato *The Seven Seadly Sinn*. E ancora: Dog Eat Dog, Good Riddance, veterani punk come Vandals e 7 Seconds, gruppi di scuola «skacore» come Pietasters, Less Than Jake, Ignite, Suicide Machines, e poi i tedeschi Beatsteaks, gli inglesi A, gli italiani Persiana Jones e Shandon.

TRE GIORNI DI MUSICA
A Bologna con Strummer e Ice-T
E alla Festa di Milano una non-stop di gruppi «ska»

La serata di domani in realtà è quasi di «riposo», con un solo concerto in programma, e ad ingresso gratuito, ma di tutto rispetto: sul palco ci sono le Lucious Jackson, una band newyorkese tutta al femminile che mescola la crudezza del punk e le raffinatezze del jazz e della musica d'avanguardia. Terzo e ultimo giorno, sabato 4 (dalle ore 13, ingresso 40mila lire), con un'altra sbornia di musica che avrà per protagonisti gli Of-

fspring e il grande Joe Strummer, ex leader dei Clash di ritorno sulle scene dopo una lunga assenza, una causa con la Sony, e una nuova band chiamata Mescaleros. Ma in cartellone ci sono anche gruppi come i Punks, nome storico del punk italiano, come gli australiani Silverchair, i Sick Of It All, The Vandals, Lit, e gli Hepcat, il gruppo ska del momento.

A proposito di ska (uno stile allegro e sinopato, che affonda le sue origini nella Giamaica degli anni '50, miscuglio di jazz, calypso e r'n'b), oggi la Festa de L'Unità di Milano in corso al Palalavoris ospita la terza edizione del Moonstomp Ska Festival (dalle ore 17, ingresso 27mila lire). Negli ultimi anni la scena ska è in un certo senso rinata, gruppi protagonisti del revival

inglese di fine anni Settanta (Madness, Selecter, Bad Manners) sono tornati in auge, e i giovanissimi hanno cominciato a sperimentare fusioni feroci tra ska e punk o hardcore. Il programma

della kermesse milanese spazia un po' attraverso tutta l'epopea ska, schierando dei padri leggendari di questo genere musicale come gli Skatalites, sull'onda da quasi quarant'anni; per poi passare per i Bad Manners, tra i più popolari della revival inglese; e arrivare alla nuova generazione, con i californiani Slackers, gli Stubborn All Stars, i giovanissimi Edna's Goldfish, gli Adjusters. Non manca una rappresentanza italiana, affidata ai milanesi Franziska, a cui spetta il compito di aprire le danze.

FIAT progresso		SOLO RATE		rosati		LANCIA	
Via Prenestina, 940 - Tel.0622755272 Via Tiburtina, 507 - Tel.064393333		Rate mensili con interessi zero e anticipo zero.*		Via Trionfale, 7996 - Tel.063053742 Via Aurelia, 641 - Tel.0666411314			
120.000	162.000	193.000	236.000	110.000	136.000	204.000	297.000
PEUGEOT 106 '92	FIAT PUNTO 60 S 3p '93	FORD FIESTA 1,3 '95	FIAT PUNTO 75 SX '94	Tipo 1.4 SX '91	FIAT UNO CAT 5p '92	Y10 ELITE '93	FORD MONDEO 1.8 '93
FIAT CINQUECENTO Young '92	FORD FIESTA 1,1 5p '94	Y10 AVENEU '93	FIAT PUNTO 55 S 3p '97	FIAT UNO 60 GPL '91	BMW 316 AC '90	DEDRA 1,6 CLIMA '94	CROMA 2.0 16V IE AC '94
FIAT UNO 1,1 S CAT '92	LANCIA DEDRA 1,8 IE '91	FIAT PUNTO 75 SX 193	Y10 IGLOO AC '96	FIAT UNO '92	FIAT CINQUECENTO '94	TEMPRA 1,6 SX CLIMA '93	OPEL ASTRA SW CLIMA '94
RENAULT CLIO 1,2 '92	FIAT TIPO 1,4 SX '93	Y10 JUNIOR '95	PUNTO DIESEL 3p '96	Y10 LX '92	FORD FIESTA 1,8 CAT '93	Y10 IGLOO '95	DEDRA 1,8 LS '95
FIAT CINQUECENTO 700 '94	FIAT PUNTO 55 S 3p '94	FIAT PUNTO 55 S 3p '95	FORD ESCORT 1,6 16V '95	ALFA 33 '92	PANDA SELECTA CAT '92	DEDRA TD '91	FORD ESCORT TD SW AC '95
Inoltre Polizza Incendio/furto per 12 mesi, rateizzabile		* Tan 0 - Taeg 1.3 ; Salvo approvazione Finanziaria. Per ogni informazione rivolgersi ai nostri punti vendita.		Inoltre Polizza Incendio/furto per 12 mesi, rateizzabile			

